



## *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

GARA D'APPALTO A PROCEDURA APERTA SOPRA SOGLIA COMUNITARIA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 71 DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 2023, n. 36, SUDDIVISA IN NUMERO 3 (TRE) LOTTI, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE DEL PIANO STRATEGICO DELLA PAC (PSP) 2023-2027, DA AGGIUDICARSI CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA. . CUP J59B24000300006

### **CAPITOLATO TECNICO DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE**

Articoli 58 e 71 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Procedura aperta suddivisa in n. 3 (tre) Lotti funzionali, per l'affidamento del servizio di valutazione indipendente, in itinere ed ex post – ai sensi dell'articolo 140 del regolamento (UE) 2021/2115, e degli articoli 2 e 3 del regolamento (UE) 2022/1475 – del Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP), nella versione da ultimo approvata con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2025)3805 final, del 18 giugno 2025, pubblicato sulla pagina del Ministero dedicata alla Gara, ed eventuali successive modifiche ed integrazioni, ai sensi degli artt. 119 e 120 del regolamento (UE) 2021/2115.

### **SOMMARIO**

1. Quadro normativo – Linee guida/documenti di riferimento per la valutazione – Piano di Valutazione del PSP.
2. Obiettivi ed esigenze valutative. Impostazione generale del processo di valutazione.
3. Contenuto dell'offerta tecnica.
4. Processi e prodotti dei servizi di valutazione.
5. Oggetto dell'appalto. Valore e suddivisione in n. 3 (tre) Lotti.
6. Attività del servizio di valutazione. Cronoprogramma delle attività e dei prodotti della valutazione distinti per i singoli Lotti.
7. Modalità organizzative per l'esecuzione delle prestazioni. Composizione minima dei gruppi di lavoro per ciascun Lotto.
8. Penali
9. Attività di consuntivazione e pagamenti. Rinvio.  
Allegati da 1 a 7.

#### **1. Quadro normativo – Linee guida/documenti di riferimento per la valutazione – Piano di Valutazione del PSP.**

Il quadro normativo unionale di riferimento relativo al PSP 2023-2027 è delineato, alla data di pubblicazione del presente atto, dai seguenti atti:



## *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

- a) Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 “*recante norme sul sostegno ai Piani Strategici della PAC che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013*”;
- b) Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 “*sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013*”;
- c) Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 “*che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l’etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell’agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell’Unione*”;
- d) Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 “*recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni*”;
- e) Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 “*che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all’allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013*”;
- f) Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1475 della Commissione del 6 settembre 2022 “*recante norme dettagliate di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la valutazione dei piani strategici della PAC e la fornitura di informazioni per il monitoraggio e la valutazione*”;
- g) Regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 maggio 2024 “*che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l’ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni*”.

Per i servizi di valutazione, si deve far riferimento:

- h) al link Evaluation Helpdesk:

[https://ec.europa.eu/regional\\_policy/en/policy/evaluations/helpdesk/#2](https://ec.europa.eu/regional_policy/en/policy/evaluations/helpdesk/#2)

- i) al link della Commissione europea, relativo al quadro comune per il monitoraggio e la valutazione

[https://agriculture.ec.europa.eu/common-agricultural-policy/cap-overview/cmef\\_it](https://agriculture.ec.europa.eu/common-agricultural-policy/cap-overview/cmef_it)



## *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

- j) al link del documento predisposto dalla Commissione europea “*Use of factors of success in evaluation*” (dicembre 2023):

[https://eu-cap-network.ec.europa.eu/publications/use-factors-success-evaluation\\_en](https://eu-cap-network.ec.europa.eu/publications/use-factors-success-evaluation_en)

- k) ai documenti metodologici elaborati da Interact disponibili presso la sezione Library del sito

<https://www.interact-eu.net>

Inoltre, sul sito [www.reterurale.it](http://www.reterurale.it), nelle pagine dedicate al monitoraggio ed alla valutazione del PSP [https://www.reterurale.it/PAC\\_2023\\_27](https://www.reterurale.it/PAC_2023_27) sono pubblicati - e vanno considerati quali elementi definitivi del quadro complessivo di riferimento – gli atti che hanno preceduto l'adozione del PSP, inclusa la relazione di valutazione ex-ante, e la relazione della valutazione ambientale strategica (VAS).

Sul medesimo sito sono resi disponibili periodici aggiornamenti sull'attuazione del PSP, sugli atti adottati dalla Commissione, dalle amministrazioni competenti e sull'attività dell'intera Rete PAC.

L'Autorità di Gestione Nazionale (AdGN), in attuazione della previsione dell'articolo 140, par. 4 del reg. (UE) 2021/2115, e dell'articolo 4 del reg. (UE) 2022/1475, si è dotata di un Piano di Valutazione (PdV) del PSP – adottato il 20 gennaio 2024, comunicato al Comitato di Monitoraggio con nota prot. 64685/2024 – che deve intendersi quale documento strategico e di indirizzo ma, al contempo, dinamico e soggetto ad aggiornamenti e/o perfezionamenti nel corso del periodo di Programmazione; il PdV, dunque, delinea l'impegno dell'Amministrazione, in relazione all'approccio e agli obiettivi che si intendono raggiungere nella programmazione ed attuazione delle attività di valutazione del PSP, e contiene le indicazioni per assicurare la realizzazione e la qualità delle valutazioni – in itinere ed ex-post – durante l'intero periodo di programmazione, e per garantire l'utilizzo delle principali evidenze da esse risultanti.

Il Piano di Valutazione del PSP (PdV) delinea il quadro generale di riferimento delle attività valutative del PSP ed allo stesso – in particolare al Par. 3.1. Organismi di governance – deve farsi riferimento per l'individuazione dei diversi soggetti istituzionali con cui gli aggiudicatari dovranno, costantemente, rapportarsi.

### **2. Obiettivi ed esigenze valutative. Impostazione generale del processo di valutazione.**

Le attività valutative del PSP sono impostate su base pluriennale, trattandosi di un processo continuo che si realizza durante tutto il corso dell'attuazione del PSP – in considerazione della specificità dell'impianto programmatico ed attuativo della PAC – dovranno riguardare l'attuazione e gli effetti del PSP, sia a livello nazionale che a livello regionale, con particolare riferimento ai Complementi di Sviluppo Rurale (CSR), gestiti dalle Autorità di Gestione Regionali (AdGR).



## *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

L'approccio complessivo alla valutazione, dunque, dovrà tenere in considerazione gli aspetti generali della politica agricola comune (PAC), dei suoi obiettivi, delle specificità e novità che caratterizzano – rispetto ai precedenti periodi di programmazione – il PSP 2023/2027, ed il delivery model.

Le prescrizioni contenute nel presente Capitolato tecnico – integrando le previsioni del Disciplinare di Gara – forniscono la descrizione dei servizi di valutazione che devono rispondere ai seguenti obiettivi generali:

1. Effettuare l'analisi degli output, dei risultati e degli impatti (effetti) del PSP, individuando i fattori che hanno contribuito al successo, o all'insuccesso, degli interventi finanziati dallo stesso.
2. Analizzare gli effetti del PSP in rapporto agli obiettivi prefissati (efficacia), alle modalità di impiego delle risorse (efficienza), alle priorità comunitarie e nazionali, valutando la potenzialità degli stessi di permanere nel tempo (sostenibilità).
3. Migliorare la qualità dell'attuazione del PSP, nel corso dell'attuale programmazione – attraverso la raccolta di ogni elemento utile per identificare le problematiche che costituiscono ostacoli all'ottimale attuazione dello stesso – anche attraverso la formulazione di proposte per migliorare i processi di attuazione *on going*.
4. Fornire le informazioni necessarie a migliorare la riprogrammazione degli interventi dei futuri Piani, attraverso la formulazione di giudizi valutativi, conclusioni e raccomandazioni.
5. Evidenziare gli impatti degli interventi negli ambiti territoriali regionali.
6. Implementare un processo di apprendimento comune per tutti i soggetti che ne abbiano interesse (stakeholder).

### **3. Contenuto dell'offerta tecnica.**

L'offerta tecnica deve contenere la Proposta di valutazione, intesa quale documento di visione strategica dei servizi di valutazione, di cui include la descrizione dettagliata e motivata, indicando le modalità con cui essi verranno realizzati, con particolare attenzione ai seguenti elementi.

1. Descrizione del programma.
  - Contesto e background: panoramica del contesto in cui il programma opera.
  - Obiettivi e risultati attesi: descrizione degli obiettivi del programma e dei risultati che si intende raggiungere.
  - Componenti del programma: dettagliare le attività, le risorse ed i partecipanti coinvolti nel programma (Par. 7)
2. Intervento logico o teoria del programma.
  - Descrizione della teoria del cambiamento e dell'intervento logico del PSP ad ogni suo livello di attuazione.



## *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

### 3. Obiettivi dei servizi di valutazione del PSP, ambiti e domande di valutazione.

- Approccio generale ai servizi e sua validità rispetto alle caratteristiche del PSP.
- Finalità, ambiti, temi e quesiti di valutazione chiave a cui la valutazione cercherà di rispondere.

### 4. Metodi e strumenti di realizzazione dei servizi.

- Metodi di sviluppo delle diverse fasi dei processi valutativi.
- Tecniche, strumenti e fonti per il campionamento, raccolta e analisi dati.
- Caratteristiche dei database.
- Limitazioni metodologiche.

### 5. Condizioni di valutabilità.

### 6. Organizzazione del gruppo di lavoro di valutazione

- Professionalità, Ruoli e responsabilità (Par. 7).
- Procedure di organizzazione e coordinamento.

### 7. Piano globale di qualità.

### 8. Piano di Comunicazione e disseminazione, incluso il supporto alle azioni di follow-up dei risultati.

La Proposta di valutazione, in sintesi, include l'impianto metodologico ed attuativo dei servizi offerti, ed un'adeguata combinazione di strumenti e tecniche sulla cui base saranno articolati i processi valutativi, finalizzati a fornire le risposte alle domande di valutazione, ed a realizzare i prodotti della valutazione richiesti, rispettando relative tempistiche (in prosieguo indicati in dettaglio per ciascun Lotto, par. 4 e 6).

Nell'offerta tecnica l'operatore economico deve individuare una prima ipotesi di utilizzazione delle diverse tipologie di dati, primari e secondari, per poter rispondere in maniera efficace alle domande di valutazione, e produrre valore aggiunto conoscitivo per tutti i soggetti interessati all'attuazione del PSP.

La principale fonte di dati secondari per la valutazione deve considerarsi il Sistema di Monitoraggio della PAC (SMP), che contiene i dati previsti dal reg. (UE) 2022/1475, e la Relazione Annuale per l'efficacia dell'attuazione (APR), disponibile sul sito [https://www.reterurale.it/PAC\\_2023\\_27/MonitoraggioValutazione](https://www.reterurale.it/PAC_2023_27/MonitoraggioValutazione).

Gli aggiudicatari dovranno, inoltre, provvedere a raccogliere direttamente: *a)* dati quantitativi e qualitativi per gli indicatori, raccolti anche attraverso i portatori di interessi e non (questionari di indagine/interviste/focus group/casi studio, etc.) – *b)* statistiche ufficiali (se disponibili) – *c)* dati primari originali, finalizzati a rispondere alle diverse domande di valutazione, sia in termini quantitativi, sia in termini qualitativi; dati secondari non a disposizione dell'AdGN.

La Proposta di valutazione dovrà essere basata, anche, sulla valorizzazione degli indicatori comuni e specifici, e su una serie di metodi di raccolta dati, fonti dati (sia quantitativi che qualitativi) e su un sistema informativo di gestione dati adeguati; la Proposta deve contenere lo sviluppo del mapping completo dei



## *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

dati di dettaglio necessari alla valutazione, proporre altri indicatori, più rilevanti e significativi, anche al fine di assicurare la copertura territoriale dei dati necessari alla valutazione, considerata la domanda valutativa ed il metodo prescelto (quali dati primari, il metodo di raccolta, frequenza e ampiezza del campione, etc.).

Qualora l'operatore economico intenda utilizzare, per il lavoro di analisi, uno o più modelli economici/econometrici o altri metodi e modelli di stima, questo/i devono essere indicati nell'offerta tecnica, dove, oltre ai dati necessari per alimentare il modello/i, deve essere descritta anche la metodologia che sarà utilizzata nel caso i dati non risultassero sufficienti per alimentare il modello/i.

La Proposta di valutazione deve essere composta da un massimo di 40 facciate in formato A4, inclusi eventuali schemi o disegni.

A pena di esclusione, la Proposta di valutazione non deve riportare – a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma – riferimenti ad elementi di costo, né contenere indicazioni attraverso le quali sia possibile risalire, direttamente o indirettamente, all'offerta economica.

#### **4. Processi e prodotti dei servizi di valutazione.**

I processi di valutazione dovranno essere svolti secondo le fasi di: 1. Strutturazione – 2. Osservazione, raccolta dati ed informazioni – 3. Analisi – 4. Formulazione dei giudizi valutativi, conclusioni e raccomandazioni – 5. Comunicazione e disseminazione.

Le attività relative a ciascuna fase sono indicate, in maniera esemplificativa e non esaustiva, all'All. 1.

**4.1.** Le attività del servizio di valutazione ed i relativi prodotti, in seguito sinteticamente descritti, da realizzarsi con le tempistiche indicate nei relativi Allegati, e nelle Tabelle 1, 2 e 3 del par. 6, sono i seguenti:

*a) il Disegno della valutazione* risponde all'obiettivo di definire l'impianto metodologico ed attuativo dei servizi di valutazione, per i temi oggetto di valutazione, in itinere ed ex-post.

Le attività minime da realizzare, gli elementi minimi delle relazioni e le date di consegna dei prodotti, sono indicati nell'All.2.

*b) L'analisi delle condizioni di valutabilità* individua, preliminarmente all'avvio di tutte le attività valutative, la disponibilità e i limiti alla raccolta ed analisi di tutti gli elementi necessari a garantire una base conoscitiva adeguata allo svolgimento del processo valutativo, in itinere ed ex-post.

Le attività minime da realizzare, gli elementi minimi delle relazioni e le date di consegna dei prodotti, sono indicati nell'All.3.

*c) La relazione annuale dei fabbisogni di valutazione e la proposta del Piano Annuale di Valutazione* hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione del Piano Annuale di Valutazione definito con l'AdGN e/o con gli altri soggetti della governance. Il PAdV risponde all'esigenza di programmare gli obiettivi e



## *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

le attività di valutazione da realizzare nel corso dell'anno, per soddisfare la domanda di valutazione proveniente dalle Autorità di gestione del PSP e dei CSR.

Le attività minime da realizzare, gli elementi minimi delle relazioni, le rilevazioni e le date di consegna dei prodotti, sono indicati nell'All. 4.

d) Le relazioni di valutazione tematica, in itinere ed ex-post, hanno l'obiettivo di approfondire temi di interesse strategico, realizzando analisi di carattere territoriale e comparativo tra i diversi modelli di attuazione degli interventi, in maniera coerente con le esigenze di valutazione che potranno emergere nel corso dell'attuazione del PSP.

Le attività minime da realizzare, gli elementi minimi delle relazioni, le rilevazioni e le date di consegna dei prodotti, sono indicati nell'All. 5.

e) Le relazioni di valutazione delle buone prassi, in itinere ed ex-post hanno l'obiettivo di dare risalto ai progetti/interventi ritenuti più significativi, e che hanno ottenuto i migliori risultati, al fine di sostanziare maggiormente i giudizi valutativi formulati in sede di valutazioni, in itinere ed ex post, analizzando casi esemplari di programmazione ed attuazione del PSP.

Le attività minime da realizzare, gli elementi minimi delle relazioni, le rilevazioni e le date di consegna dei prodotti, sono indicati nell'All. 6

f) Le relazioni di valutazione di LEADER in itinere ed ex-post

g) La valutazione ex-post valuta il contributo del PSP al conseguimento degli obiettivi specifici e trasversali della PAC e contiene le conclusioni a livello di ciascun obiettivo strategico e specifico della PAC, di ciascun ambito e tema valutativo strategico, di PSP nel suo complesso

h) I prodotti del Piano di comunicazione della valutazione del PSP attuano le finalità individuate dal Cap. 5 del PdV, di divulgazione dei risultati dei servizi di valutazione della presente Gara, e sono sottoposti all'esame e alla verifica – prima della definitiva pubblicazione, e diffusione, anche sui portali delle Amministrazioni coinvolte – dell'AdGN e/o degli altri soggetti della governance del PSP.

Gli obiettivi della comunicazione, i prodotti attesi ed i relativi canali di diffusione, sono indicati nell'All.7 (corrispondente alla Tabella 3 del PdV); le date di consegna, e lo svolgimento delle attività, saranno definite con l'AdGN e/o con gli altri soggetti della governance.

i) La relazione annuale di analisi dei dati di performance del PSP per ogni annualità fornisce una lettura in chiave valutativa dei dati relativi alle relazioni annuali di performance.

### **5. Oggetto dell'appalto. Valore e suddivisione in n. 3 (tre) Lotti.**

Il Ministero ritiene necessario acquisire da 3 operatori economici, altamente qualificati e specializzati, il servizio di valutazione indipendente, in itinere ed ex post, del PSP 2023-2027 ai sensi dell'art. 140 del reg.





## *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

(UE) 2021/2115 che prevede come “*Le valutazioni dei piani strategici della PAC sono svolte dagli Stati membri durante l'attuazione ed ex post per migliorare la qualità della progettazione e dell'attuazione dei piani. Gli Stati membri valutano l'efficacia, l'efficienza, la rilevanza, la coerenza, il valore aggiunto a livello di Unione e l'incidenza dei loro piani strategici della PAC rispetto al contributo che questi apportano al conseguimento degli obiettivi generali della PAC di cui all'articolo 5 e degli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafi 1 e 2, che sono perseguiti dal piano strategico della PAC in questione. L'impatto complessivo del piano strategico della PAC è esaminato soltanto nel quadro della valutazione ex post*”.

La Gara per l'affidamento del servizio di valutazione Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP), nella versione da ultimo approvata con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2025)3805 final, del 18 giugno 2025, pubblicato sulla pagina del Ministero dedicata alla Gara, ed eventuali successive modifiche ed integrazioni, ai sensi degli artt. 119 e 120 del regolamento (UE) 2021/2115, è suddivisa nei seguenti 3 (tre) Lotti.

In relazione alle motivazioni della Stazione Appaltante relative alla suddivisione in Lotti, ed ai criteri di quantificazione degli importi a base di gara, per ciascuno di essi, si rinvia al par. 3, Tabella 1 “*Quadro economico dell'intervento*”, ed alla Tabella 2 “*Criteri di parametrizzazione per ripartizione risorse*”, del Disciplinare di Gara.

**5.1. Lotto 1. Importo euro 2.693.230,00 – A.** – “Realizzazione della sintesi delle relazioni finali di valutazione del PSP – con riferimento al raggiungimento degli “*obiettivi specifici*” SO1, SO2, SO3, SO4, SO5, SO6, SO7, SO8 e SO9 (art. 6, par. 1, lett. “a”, “b”, “c”, “d”, “e”, “f”, “g”, “h”, “i” reg. (UE) 2021/2115), in relazione ai criteri dell'efficacia, dell'efficienza, della rilevanza, della coerenza interna e del valore aggiunto a livello di Unione – predisposte dagli operatori economici, aggiudicatari del **Lotto 2** e del **Lotto 3**”. – **B.** – “Valutazione, in itinere ed ex-post, “*dell'obiettivo trasversale di ammodernamento dell'agricoltura e delle zone rurali ... promuovendo e condividendo conoscenze, innovazione e digitalizzazione nell'agricoltura e nelle zone rurali e incoraggiandone l'utilizzo da parte degli agricoltori, attraverso un migliore accesso alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione*” (art. 6, par. 2, reg. (UE) 2021/2115) inclusa la strategia AKIS e la strategia per la digitalizzazione (art. 3, par. 9, reg. (UE) 2021/2115) – **C.** – Valutazione, in itinere ed ex-post, della Rete PAC (art. 2 lett. “d”, reg. (UE) 2022/1475) — **D.** – “Valutazione complessiva ex post, del PSP, della sua “*attuazione sulla base di ciascuno dei criteri di valutazione, ossia efficacia, efficienza, rilevanza, coerenza, valore aggiunto a livello di Unione e incidenza, di cui all'articolo 140, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/2115, rispetto al contributo che il piano strategico della PAC apporta al conseguimento degli obiettivi generali di cui all'articolo 5 di tale regolamento e degli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafi 1 e 2, dello stesso regolamento, che sono perseguiti dal piano strategico della PAC*” (art. 3, par. 2, reg. (UE) 2022/1475) – inclusa la valutazione dell'impatto complessivo del PSP (art. 140, par. 1, reg. (UE) 2021/2115) – **E.** – “Valutazione del framework di programmazione e del delivery model (incluso il sistema di monitoraggio e la valutazione dei meccanismi di governance multilivello che caratterizzano il PSP), valutazione dell'integrazione tra strumenti di policy (PNRR, Politica di coesione, LIFE etc.), ed analisi dei dati di





## *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

performance annuale del PSP “ – **F.** – “Valutazione, in itinere ed ex post del Piano di comunicazione del PSP” – **G.** “Piano di comunicazione delle valutazioni del PSP”.

Nella predisposizione dei quesiti valutativi relativi al criterio dell'efficacia, sono stati considerati tutti gli elementi chiave ed i fattori di successo, contenuti nell'Allegato 1 del reg. (UE) 2022/1475.

**B. Valutazione del PSP, in itinere ed ex-post, con riferimento al raggiungimento dell'obiettivo trasversale dell'ammodernamento dell'agricoltura, inclusa la strategia AKIS e la strategia per la digitalizzazione.**

Nella strutturazione dell'offerta tecnica vanno considerate le seguenti domande di valutazione: **b).1.** “In che misura gli interventi: *a)* hanno supportato le azioni strategiche AKIS, gli interventi AKIS, la strategia per la digitalizzazione, ed hanno rafforzato le interazioni all'interno dell'AKIS; *b)* hanno favorito l'acquisizione di nuove conoscenze e l'adozione di innovazioni da parte degli agricoltori?”; *c)* hanno favorito la crescita delle competenze digitali e un maggior utilizzo di strumenti digitali da parte delle imprese e degli altri attori principali degli AKIS?” – **b).2.** “In che misura gli interventi hanno supportato la strategia per la digitalizzazione, contribuendo a promuovere la digitalizzazione in agricoltura e nelle aree rurali e l'adozione di soluzioni digitali da parte degli agricoltori?” – **b).3.** “Qual è il contributo della strategia per la digitalizzazione ai diversi obiettivi della PAC?”.

**C. Valutazione, in itinere ed ex-post, della Rete PAC (art. 2 lett. “d”, reg. (UE) 2022/1475).**

Nella strutturazione dell'offerta tecnica vanno considerate le seguenti domande di valutazione: **c).1.** “In che misura la Rete PAC ha contribuito alla creazione e allo sviluppo di una più ampia rete di relazioni tra individui, organizzazioni ed associazioni attive nello sviluppo rurale, operanti ai diversi livelli territoriali?” – **c).2.** “In che misura le attività della Rete PAC hanno aumentato le capacità di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione, nella gestione e nel controllo degli interventi, attraverso il rafforzamento dei sistemi che presidiano i processi valutativi?” – **c).3.** “In che misura la Rete per l'innovazione ha favorito la creazione di dinamiche di sistema, favorendo flussi di conoscenza, disseminazione di innovazioni all'interno di AKIS, e la definizione di modelli più efficienti ed efficaci, ai diversi livelli territoriali, di politica dell'innovazione e della loro governance ed attuazione?”.

**E. Valutazione, in itinere ed ex-post, del framework di programmazione, del delivery model, dell'integrazione tra strumenti di policy ed analisi dei dati di performance annuale del PSP.**

Nella strutturazione dell'offerta tecnica vanno considerate le seguenti domande di valutazione: **e).1.** – “L'impianto strategico programmatico ed attuativo del PSP è coerente, efficace ed efficiente?” – **e).2.** “I diversi programmi/fondi/istituti degli strumenti di policy sono stati implementati in maniera coordinata e complementare, tale da sviluppare sinergie?” – **e).3.** “Il sistema degli indicatori di risultato è adeguato, consistente e sufficientemente rappresentativo?” – **e).4.** “Il sistema di monitoraggio garantisce il mantenimento del sistema degli indicatori e flussi informativi adeguato rispetto ai diversi



## *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

livelli di programmazione?” – **e).5.** “Il sistema di monitoraggio garantisce il mantenimento del sistema di indicatori, il supporto alle decisioni e all’analisi dei risultati a tutti i livelli di programmazione del PSP?”.

### **F. Valutazione, in itinere ed ex post, del Piano di comunicazione del PSP.**

Nella strutturazione dell’offerta tecnica vanno considerate le seguenti domande di valutazione: **f).1.** “In che misura gli strumenti del Piano di comunicazione del PSP sono stati adeguati ed efficaci nel diffondere i risultati dell’attuazione del PSP, durante l’intero periodo di programmazione degli interventi?” – **f).2.** “In che misura gli strumenti del Piano di comunicazione del PSP hanno contribuito a incrementare la visibilità del PSP presso i target-group?” – **f).3.** “In che misura è cambiata la consapevolezza dei target-group sul ruolo svolto dall’UE quale finanziatore delle politiche di sostegno all’agricoltura ed allo sviluppo delle aree rurali?” – **f).3.** “Quali strumenti del Piano di comunicazione del PSP hanno registrato la maggior efficacia nel raggiungere i target-group?”.

**5.2. Lotto 2. Importo euro 2.436.732,00 – A.** “Valutazione, in itinere, del PSP con riferimento al raggiungimento degli “*obiettivi specifici*” SO1, SO2, SO3 (“*reddito equo e competitività*”) SO4, SO5, SO6 (“*architettura verde*”) e le eventuali interconnessioni con gli altri obiettivi (in particolare l’SO9, per quanto riguarda il benessere animale) - (art. 6, par. 1, lett. “a”, “b”, “c”, “d”, “e”, “f”, reg. (UE) 2021/2115)”.

Nella predisposizione dei quesiti valutativi relativi al criterio dell’efficacia, sono stati considerati tutti gli elementi chiave ed i fattori di successo, contenuti nell’Allegato 1 del reg. (UE) 2022/1475.

#### **5.2.1. Valutazione dell’efficacia (art. 140, par. 1, del reg. (UE) 2021/2115; art. 1 par. 2, art. 3 del reg. (UE) 2022/1475).**

**a)** In relazione all’**SO1**, vanno considerate le seguenti domande di valutazione:

**a).1.** “In che misura gli interventi hanno contribuito a stabilizzare i livelli dei redditi agricoli, ed a colmarne le disparità rispetto ai redditi di altri settori produttivi?” – **a).2.** “In che misura gli interventi hanno contribuito a ridurre le disparità tra aziende agricole, operanti in territori differenti, con particolare attenzione a quelle che operano in zone localizzate in zone di montagna, o in altre aree con svantaggi naturali, o aree sottoposte a vincoli specifici?” – **a).3.** “In che misura gli interventi hanno contrastato la tendenza all’abbandono dell’attività agricola, sostenendone la resilienza e promuovendo la loro sostenibilità economica, attraverso le misure di gestione del rischio per danni connessi a calamità naturali catastrofali meteorologiche?” – **a).4.** “Quali modelli di impresa e di territori hanno scelto di aderire agli ecoschemi e che impatto ha avuto questa scelta sulla loro redditività?”.

**b)** In relazione all’**SO2**, vanno considerate le seguenti domande di valutazione:

**b).1.** “In che misura gli interventi hanno contribuito a migliorare l’orientamento al mercato delle aziende agricole, agroalimentari e forestali?” – **b).2.** “In che misura gli interventi hanno avuto effetto sulla bilancia commerciale agroalimentare?” – **b).3.** “In che misura il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione,



## *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi ha contribuito ad accrescere la competitività delle aziende, in termini di produttività dei fattori” – **b).4.** “In che misura il sostegno ha contribuito ad incrementare gli investimenti, ad adottare nuove tecnologie e con quale ricaduta, in termini di produttività nei sistemi produttivi e nei territori?”.

**c)** In relazione all'SO3, vanno considerate le seguenti domande di valutazione:

**c).1.** “In che misura, e con quali modelli, il sostegno ha migliorato la posizione degli agricoltori nella catena di valore?” – **c).2.** “In che misura, e con quali modelli, il sostegno ha favorito la concentrazione dell’offerta e l’integrazione di filiera, con particolare attenzione ai regimi di qualità?” – **c).3.** “In che misura, e con quali modelli, il sostegno ha favorito la creazione ed il consolidamento di filiere, migliorandone l’integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali e favorendo la produzione biologica?” – **c).4.** “In che misura, e con quali modelli, il sostegno ha consentito agli agricoltori di adeguare l’offerta alle mutate preferenze dei consumatori?” – **c).5.** “La quota, in quantità e valore, degli agricoltori partecipanti alle OP, e ad altre forme di organizzazioni di agricoltori, è in aumento?”.

**d)** In relazione all'SO4, vanno considerate le seguenti domande di valutazione:

**d).1.** “In che misura, e con quali modelli, gli interventi hanno diminuito o almeno stabilizzato l’emissione di gas serra nei settori agricolo, agroalimentare e forestale?” – **d).2.** – “In che misura, e con quali modelli, gli interventi hanno determinato un aumento delle superfici gestite con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili o interessate da gestione forestale sostenibile?” – **d).3.** – “In che misura, e con quali modelli, gli interventi hanno contribuito a mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio organico nel suolo?” – **d).4.** – “In che misura, e con quali modelli, gli interventi hanno sostenuto l’agricoltura e la silvicoltura riducendone la vulnerabilità, rafforzandone la resilienza e migliorandone la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, attraverso pratiche di prevenzione?” – **d).5.** – “In che misura, e con quali modelli, gli interventi hanno contribuito all’aumento della capacità di produzione ed utilizzo di energie rinnovabili, e di prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale?”.

**e)** In relazione all'SO5, vanno considerate le seguenti domande di valutazione:

**e).1.** “In che misura, e con quali modelli, il sostegno ha garantito una gestione efficiente delle risorse naturali, attraverso la riduzione della pressione esercitata dalle attività agro-forestali sulle risorse naturali, come l’acqua, il suolo e l’aria” – **e).2.** “In che misura, e con quali modelli, il sostegno ha promosso il miglioramento della qualità dell’aria, inclusa una riduzione dell’utilizzo delle sostanze chimiche?” – **e).3.** “In che misura, e con quali modelli, il sostegno ha favorito uno sviluppo sostenibile, in termini di miglioramento della qualità delle risorse idriche anche attraverso una riduzione dell’utilizzo di pesticidi?” – **e).4.** “In che misura, e con quali modelli, il sostegno ha favorito la diffusione di modelli e pratiche caratterizzate dalla riduzione o dall’utilizzo razionale degli input esterni (ad es. chimici, energetici)?” – **e).5.** “In che misura, e con quali modelli, il sostegno ha contribuito a preservare la qualità/salute delle principali matrici ambientali (aria, suolo ed acqua)?” – **e).6.** “In che misura, e con quali modelli, il sostegno ha supportato lo sviluppo sostenibile del suolo, preservandolo da fenomeni di erosione?”.



## *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

f) In relazione all'SO6, vanno considerate le seguenti domande di valutazione:

f).1. “In che misura, e con quali modelli, il sostegno ha contribuito ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità?”. – f).2. “In che misura, e con quali modelli, il sostegno ha contribuito a migliorare i servizi ecosistemici?”. – f).3. “In che misura, e con quali modelli, è aumentata l'erogazione di servizi ecosistemici?”. – f).4. “Quali effetti ha avuto la nuova architettura verde?”. – f).5. “I pagamenti incoraggiano gli agricoltori, gli allevatori ed i silvicoltori ad adottare pratiche sostenibili, adatte a contribuire, ad arrestare ed invertire la perdita di biodiversità, ed a preservare gli habitat e i paesaggi?”. – f).6. “Il benessere delle popolazioni di impollinatori è in miglioramento o è, almeno, stabile?”.

**5.3. Lotto 3. Importo euro 1.282.490,00 – A.** “Valutazione, in itinere, del PSP con riferimento al raggiungimento degli *“obiettivi specifici”* SO7, SO8 e SO9, incluso il valore aggiunto di LEADER, degli *“smart villages”* e degli approcci territoriali in genere (*“sviluppo locale nelle aree rurali”*) - (art. 6, par. 1, lett. “g”, “h”, “i” reg. (UE) 2021/2115)”.

Nella predisposizione dei quesiti valutativi relativi al criterio dell'efficacia, sono stati considerati tutti gli elementi chiave ed i fattori di successo, contenuti nell'Allegato 1 del reg. (UE) 2022/1475.

5.3.1. Valutazione dell'efficacia (art. 140, par. 1, del reg. (UE) 2021/2115; art. 1 par. 2, art. 3 del reg. (UE) 2022/1475).

a) in relazione all'SO7, vanno considerate le seguenti domande di valutazione:

a).1. “In che misura, e con quali modelli, il sostegno ha contribuito all'insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori, ed alla continuità delle loro attività nelle zone rurali?”. – a).2. “In che misura, e con quali modelli, il sostegno ha contribuito a facilitare lo sviluppo di attività non agricole (incluse le startup) nelle aree rurali?”. – a).3. “In che misura, e con quali modelli, è stato favorito l'ingresso a giovani adeguatamente qualificati e la massima partecipazione delle donne agli interventi finanziati dalla PSP?”. – a).4. “Quali modelli sono stati sviluppati e quali sono stati gli effetti delle diverse tipologie di attuazione (ad es. integrazione con altri interventi, integrazione con altre politiche e fondi)?”.

b1) In relazione all'SO8, vanno considerate le seguenti domande di valutazione:

b1).1. “In che misura gli interventi hanno contribuito ad un'economia rurale sostenibile, favorendo la crescita economica e l'occupazione, o contrastando il declino economico e la perdita di occupazione?”. b1).2. “In che misura gli interventi hanno promosso la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile?”. – b1).3. “In che misura gli interventi hanno contribuito allo sviluppo locale, attraverso la fornitura di servizi e di infrastrutture?”. – b1).4. “In che misura gli interventi hanno contribuito alla promozione della partecipazione delle donne nell'agricoltura e nell'economia, all'equità del reddito ed alla riduzione della povertà?”.



## *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

**b2)** Nell'ambito delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, LEADER, vanno considerate le seguenti domande di valutazione:

**b2).1.** “In che misura e con quale portata, Leader ha contribuito a migliorare la governance, l’*empowerment* locale ed ha reso il sostegno più equo?” **b2).2.** “In che misura e con quale portata, attraverso Leader si sono sviluppati beni pubblici collettivi che hanno contribuito alla crescita nelle zone rurali?” **b2).3.** “In che misura e con quale portata, il PSP ha favorito la crescita dell’occupazione ed il miglioramento della partecipazione delle donne all’economia rurale?”

**c)** In relazione all'SO9, vanno considerate le seguenti domande di valutazione:

**c).1.** “In che misura, il PSP ha favorito lo sviluppo di modelli di produzione e di allevamento innovativi e più sostenibili, sotto il profilo ambientale, etico, del benessere animale e della biosicurezza?” – **c).2.** “In che misura, e con quali modelli, il PSP ha contribuito a promuovere schemi di produzione di qualità, migliorando la risposta dell’agricoltura alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute?” – **c).3.** “Il PSP ha favorito l’incremento delle produzioni di qualità certificata (biologico, a DOP ed IGP, sistemi di qualità nazionale zootecnico) e del loro valore commerciale, nonché delle produzioni a forte valenza salutistica ed etica (biologico, certificazioni, etichettatura, NutrInform Battery, adesione volontaria ad un sistema di etichettatura nutrizionale) delle produzioni agroalimentari e forestali?” – **c).4.** “Il PSP ha favorito la maturazione di una maggiore consapevolezza tra i consumatori, in materia di sicurezza alimentare e salute, tracciabilità, qualità, identità dei prodotti e sostenibilità delle produzioni?” – **c).5.** “La disponibilità e l’accessibilità al cibo sano sono migliorate?”

### **6. Attività del servizio di valutazione. Cronoprogramma delle attività e dei prodotti della valutazione distinti per i singoli Lotti.**

Le previsioni, relative al cronoprogramma delle attività per l’anno 2026, potranno essere oggetto di rideterminazione, nel caso di sopraggiungere di eventi – non prevedibili alla data di pubblicazione del Bando di Gara – in grado di incidere sulle stesse.

Le previsioni, relative al cronoprogramma ed ai prodotti della valutazione richiesti, stabilite per gli anni successivi al 2026, inoltre, potranno essere oggetto di rideterminazione, nel caso del sopraggiungere di modifiche al quadro normativo di riferimento, nazionale o unionale, in grado di incidere sull’attuazione del PSP: le modifiche non comportano il sorgere di alcun onere aggiuntivo per la Stazione Appaltante.



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

**Tabella 1.**

<b><u>Lotto 1</u></b>			Numero prodotti
1.	Disegno della valutazione (integrato dall'Analisi delle condizioni di valutabilità)	Entro 20 gg dalla sottoscrizione del contratto	1
2.	Relazione annuale dei fabbisogni di valutazione	Entro ottobre di ogni anno (2026-2030)	5
3.	Proposta del PAdV	Entro novembre di ogni anno (2027-2030). Per il 2026 entro 30 giorni dalla registrazione del contratto	5
4.	PAdV	Entro gennaio di ogni anno (2027-2031) Per il 2026 entro 15 giorni dalla presentazione della Proposta di PAdV	6
5.	Disegno di valutazione annuale	Entro febbraio di ciascun anno (dal 2027 al 2030) Per il 2026 entro 20 giorni dall'approvazione della Proposta di PAdV	5
6.	Relazione finale di valutazione, in itinere, della Rete PAC	Entro aprile di tutti gli anni (dal 2027 al 2031) Per il 2026 (relativa al 2025) entro dicembre 2026	6
7.	Relazione finale di valutazione, in itinere, del Piano di comunicazione del PSP	Entro gennaio 2027, 2028, 2029 e 2030	4
8.	Relazione finale di valutazione, in itinere, dell'obiettivo trasversale dell'ammodernamento, inclusa la strategia AKIS e la strategia per la digitalizzazione	Entro aprile 2027, 2029 e 2031	3
9.	Realizzazione della sintesi, in itinere, delle relazioni finali annuali di valutazione, predisposte dagli operatori economici aggiudicatari dei Lotti 2 e 3	Entro febbraio 2027, 2029, 2031	3
10.	Proposta del Piano di comunicazione delle valutazioni del PSP	Entro maggio 2027	1
11.	Piano di comunicazione delle valutazioni del PSP	Entro giugno 2027	1





*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

12.	Relazione finale di valutazione, in itinere, del framework di programmazione, del delivery model, dell'integrazione tra strumenti di policy e analisi dei dati dell'APR	Entro giugno 2028 e 2031	2
13.	Disegno della valutazione ex-post	Entro febbraio 2031	1
14.	Relazione preliminare di osservazione ed analisi per la valutazione ex-post	Entro giugno 2031	1
15.	Relazione finale di valutazione ex-post che include: a) valutazione complessiva del PSP inclusa la valutazione d'impatto b) valutazione dell'ammodernamento inclusa la strategia AKIS e la strategia per la digitalizzazione, c) valutazione della Rete Pac, d) valutazione del framework di programmazione, del delivery model, e dell'integrazione tra strumenti di policy e dell'APR, e) valutazione del Piano di comunicazione del PSP	Entro settembre 2031	1

**Tabella 2.**

<b><u>Lotto 2</u></b>			Numero prodotti
1.	Disegno della valutazione (integrato dall'Analisi delle condizioni di valutabilità)	Entro 20 gg dalla sottoscrizione del contratto	1
2.	Relazione annuale dei fabbisogni di valutazione	Entro ottobre di ogni anno (2026-2029)	4
3.	Proposta del PAdV	Entro novembre di ogni anno (2027-2029) Per il 2026 entro 30 giorni dalla registrazione del contratto	4
4.	PAdV	Entro gennaio di ogni anno (2027-2030) Per il 2026 entro 15 giorni dalla presentazione della Proposta di PAdV	5
5.	Disegno di valutazione annuale che include il Disegno di valutazione	Entro febbraio di ciascun anno (dal 2027 al 2030)	5



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

	tematica	Per il 2026 entro 20 giorni dall'approvazione della Proposta di PAdV	
6.	Relazione preliminare di osservazione e analisi delle (prime 15) "Buone Prassi". Relazione preliminare di osservazione e analisi delle (secondo 15) "Buone Prassi". Relazione preliminare di osservazione e analisi delle (terze 15) "Buone Prassi".	Entro aprile 2028 e 2030 Per il 2026 entro 60 giorni dalla registrazione del contratto	3
7.	Relazione finale di valutazione delle (prime 15) "Buone Prassi". Relazione finale di valutazione delle (secondo 15) "Buone Prassi". Relazione finale di valutazione delle (terze 15) "Buone Prassi".	Entro settembre 2028 e 2030 Per il 2026 entro ottobre 2026	3
8.	Valutazioni tematiche. Relazione preliminare di osservazione e analisi	Entro settembre di ogni anno (2027-2030) Per il 2026 entro ottobre 2026	5
9.	Valutazioni tematiche. Relazione finale di valutazione	Entro novembre di ogni anno (2026-2030)	5
10.	Relazione finale di valutazione annuale del Lotto	Entro dicembre di ogni anno (2026-2030)	5

**Tabella 3.**

<b><u>Lotto 3</u></b>			Numero prodotti
1.	Disegno della valutazione (integrato dall'Analisi delle condizioni di valutabilità)	Entro 20 gg dalla sottoscrizione del contratto	1
2.	Relazione annuale dei fabbisogni di valutazione	Entro ottobre di ogni anno (2026-2029)	5
3.	Proposta del PAdV	Entro novembre di ogni anno (2027-2029) Per il 2026 entro 30 giorni dalla registrazione del contratto	5
4.	PAdV	Entro gennaio di ogni anno (2027-2030) Per il 2026 entro 15 giorni dalla presentazione della Proposta di PAdV	5



## *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

5.	Disegno di valutazione annuale che include il Disegno di valutazione tematica	Entro febbraio di ciascun anno (dal 2027 al 2030) Per il 2026 entro 20 giorni dall'approvazione della Proposta di PAdV	5
6.	Relazione preliminare di osservazione e analisi delle (prime 15) "Buone Prassi". Relazione preliminare di osservazione e analisi delle (seconde 15) "Buone Prassi". Relazione preliminare di osservazione e analisi delle (terze 15) "Buone Prassi".	Entro aprile 2028 e 2030 Per il 2026 entro 60 giorni dalla registrazione del contratto	3
7.	Relazione preliminare di osservazione ed analisi di LEADER, smart villages ed approcci territoriali	Entro aprile 2028 e 2030 Per il 2026 entro 60 giorni dalla registrazione del contratto	3
8.	Relazione finale di valutazione delle (prime 15) "Buone Prassi". Relazione finale di valutazione delle (seconde 15) "Buone Prassi". Relazione finale di valutazione delle (terze 15) "Buone Prassi".	Entro settembre 2028 e 2030 Per il 2026 entro ottobre 2026	3
9.	Relazione finale di valutazione di LEADER, smart villages ed approcci territoriali	Entro settembre 2028 e 2030 Per il 2026 entro ottobre 2026	3
10.	Valutazioni tematiche. Relazione preliminare di osservazione e analisi	Entro settembre di ogni anno (2027-2030) Per il 2026 entro ottobre 2026	5
11.	Valutazioni tematiche. Relazione finale di valutazione	Entro novembre di ogni anno (2026-2030)	5
12.	Relazione finale di valutazione annuale del Lotto	Entro dicembre di ogni anno (2026-2030)	5

### **6.2. Limiti massimi dimensionali dei prodotti della valutazione.**

Per esigenze di semplificazione nella gestione amministrativa, si individuano i seguenti limiti dimensionali massimi dei prodotti della valutazione:

- a) per il Disegno della valutazione non dovranno essere superate le 40 pagine;
- b) per gli altri prodotti, per i Lotti 2 e 3, non dovranno essere superate le 30 pagine;



## *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

- c) per tutti i prodotti relativi al Lotto 1, non vengono fissati limiti.

### **7. Modalità organizzative per l'esecuzione delle prestazioni. Composizione minima dei gruppi di lavoro per ciascun Lotto.**

**7.1.** Per ciascun Lotto l'operatore economico, in sede di offerta tecnica, deve garantire la disponibilità di un Gruppo di lavoro minimo, composto dalle figure professionali indicate nella successiva Tabella 1, cui sono attribuite le relative responsabilità e funzioni; per ciascuna figura professionale, come da Tabella 2, deve essere garantito il numero minimo, di giornate/uomo indicate per ciascun anno.

Il Lotto 1 deve considerare gli anni dal 2026 al 2031; i Lotti 2 e 3 gli anni dal 2026 al 2030.

Il Gruppo di lavoro minimo proposto (in relazione alle figure professionali richieste ed alle giornate/uomo annuali) – all'interno del quale ciascun Esperto presentato può ricoprire un solo profilo professionale – deve intendersi quale requisito di partecipazione.

**Tabella 1. Numero minimo figure professionali richieste.**

<b>Numero richiesto per Lotto</b>	<b>Figura professionale richiesta</b>	<b>Descrizione profilo professionale richiesto</b>	<b>Principali responsabilità e funzioni</b>
Lotto 1: n. 1 Lotto 2: n. 1 Lotto 3 n. 1	Responsabile del servizio di valutazione del Lotto.	Esperto Senior – con almeno 15 anni di esperienza (anche non consecutivi, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea, da intendersi diploma di laurea magistrale o specialistica, o conseguita ai sensi del vecchio ordinamento) – in attività di valutazione di programmi cofinanziati da Fondi comunitari, ed almeno una esperienza di coordinamento (responsabile del servizio) di un servizio di valutazione di un Programma di sviluppo rurale (FEASR).	E' il responsabile del processo valutativo nel suo complesso e nell'ambito delle attività valutative previste dal Capitolato, risponde della loro programmazione, pianificazione e coordinamento, del raggiungimento degli obiettivi, del rispetto dei tempi e della qualità del lavoro svolto, nonché della gestione dei rapporti con l'AdG. E' responsabile del coordinamento operativo e della supervisione del lavoro dei Valutatori Senior e Junior, con i quali collabora per l'esecuzione delle attività; monitora lo stato di avanzamento delle diverse attività valutative in termini di raggiungimento degli obiettivi, rispetto dei tempi e qualità del lavoro svolto da



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

			parte di ciascun componente del Gruppo di Lavoro, con cui si rapporta periodicamente per l'assegnazione dei compiti nonché per rilevare eventuali problematiche e difficoltà nel rispettare quanto programmato e pianificato. È il soggetto di cui l'aggiudicatario deve garantire la presenza alle riunioni del Comitato di Monitoraggio del PSP.
Lotto 1: n. 2 Lotto 2: n. 3 Lotto 3: n. 1	Coordinatore scientifico di ambito tematico	Esperto Senior – con almeno 10 anni di esperienza (anche non consecutivi da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea da intendersi diploma di laurea magistrale o specialistica o conseguita ai sensi del vecchio ordinamento) – in attività di valutazione di programmi cofinanziati da Fondi comunitari, riferita agli ambiti specifici del Lotto.	E' il responsabile del processo valutativo nel suo complesso e nell'ambito delle Attività valutative previste dal Capitolato risponde della loro programmazione, pianificazione e coordinamento, del raggiungimento degli obiettivi, del rispetto dei tempi e della qualità del lavoro svolto, nonché della gestione dei rapporti con l'AdG. E' responsabile del coordinamento operativo e della supervisione del lavoro degli Esperti Valutatori Senior e Junior, con i quali collabora per l'esecuzione delle attività; monitora lo stato di avanzamento delle diverse attività valutative in termini di raggiungimento degli obiettivi, rispetto dei tempi e qualità del lavoro svolto da parte di ciascun componente del Gruppo di Lavoro, con cui si rapporta periodicamente per l'assegnazione dei compiti nonché per rilevare eventuali problematiche e difficoltà nel rispettare quanto programmato e pianificato.
Lotto 1: n. 3 Lotto 2: n. 3 Lotto 3 n. 2	Esperto senior di attività di valutazione	Esperto Senior – con almeno 7 anni di esperienza (anche non consecutivi da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea da intendersi diploma di laurea magistrale o	E' il responsabile del processo valutativo nell'ambito delle Attività valutative assegnatigli, previste dal Capitolato, come



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

		specialistica o conseguita ai sensi del vecchio ordinamento) – in attività di valutazione di programmi cofinanziati da Fondi comunitari, riferita agli ambiti specifici del Lotto.	individuare nella struttura del Gruppo di lavoro. Si rapporta, costantemente, con il Coordinatore scientifico con il quale collabora per l'esecuzione delle attività, monitorando lo stato di avanzamento delle diverse attività valutative, rileva eventuali problematiche e difficoltà nel rispettare quanto programmato e pianificato e le sottopone alle determinazioni del Coordinatore.
Lotto 1: n. 3 Lotto 2: n. 3 Lotto 3 n. 2	Esperto di indagini ed analisi statistiche	Esperto di indagini ed analisi statistiche con almeno 5 anni di esperienza (da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea, da intendersi diploma di laurea magistrale o specialistica o conseguita ai sensi del vecchio ordinamento) nella messa a punto gli strumenti per la rilevazione e per la raccolta dei dati qualitativi e quantitativi, formazione di campioni di beneficiari e/o non beneficiari, applicazione di tecniche di analisi statistica, predisposizione di elaborati e report relativi a tematiche afferenti a temi della politica agricola comune. In particolare, ciascun esperto deve possedere competenze in materia di tecniche di analisi statistica relative alle tecniche più comuni di rilevazione, campionamento e analisi (social network analysis, machine learning e georeferenziazione, etc.).	E' responsabile della realizzazione delle attività di indagine, estrazione ed elaborazione richieste nel Capitolato, che gli competono sulla base di quanto definito nel Disegno della valutazione. Si rapporta con l'Esperto senior delle attività di valutazione, per le verifiche periodiche della qualità del lavoro programmato e per la verifica del rispetto dei tempi pianificati, per segnalare eventuali problematiche e difficoltà nel rispettare quanto programmato e per proporre eventuali soluzioni.
Lotto 1: n. 3 Lotto 2: n. 1 Lotto 3 n. 1	Esperto in comunicazione	Esperto in comunicazione con almeno 3 anni di esperienza (da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea, da intendersi diploma di laurea magistrale o specialistica o conseguita ai sensi del vecchio ordinamento) ed almeno una esperienza di lavoro sulla comunicazione di tematiche afferenti alla politica agricola europea.	E' il responsabile dell'attuazione delle attività di comunicazione, previste dal Capitolato, e nell'offerta tecnica. Si rapporta, costantemente, con il Coordinatore scientifico e con l'Esperto senior delle attività valutative, monitorando lo stato di avanzamento e di attuazione delle iniziative, rileva eventuali problematiche e difficoltà nel rispettare quanto programmato e pianificato e le sottopone alle





*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

			determinazioni del Coordinatore.
Lotto 1: n. 5 Lotto 2: n. 4 Lotto 3 n. 3	Esperto junior	Esperto junior con almeno 2 anni di esperienza (da computarsi successivamente alla data di conseguimento diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento) nell'ambito di un servizio di valutazione della PAC.	Contribuisce alla corretta esecuzione delle attività in cui è coinvolto, apportando le proprie conoscenze tecniche, nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti. Produce la documentazione e le analisi a supporto dello svolgimento delle attività. Si rapporta con il Coordinatore scientifico del proprio ambito tematico e con l'Esperto senior di attività valutative, per le verifiche periodiche della qualità del lavoro programmato e per la verifica del rispetto dei tempi pianificati.

**Tabella 2. Numero giornate/uomo minime richieste a ciascuna figura professionale per anno.**

Lotto	Numero richiesto	Figura professionale	Numero minimo di gg/uomo richieste	Totale gg/uomo richieste per anno
1	1	Responsabile del servizio di valutazione del Lotto	50	50
1	2	Coordinatore scientifico di ambito tematico	30	60
1	3	Esperto senior di attività di valutazione	60	180
1	3	Esperto di indagini ed analisi statistiche	60	180
1	3	Esperto in comunicazione	60	180
1	5	Esperto junior	70	350
2	1	Responsabile del servizio di valutazione del Lotto	50	50
2	3	Coordinatore scientifico di ambito tematico	50	150
2	3	Esperto senior di attività di valutazione	50	150
2	3	Esperto di indagini ed analisi statistiche	80	240



## Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

2	1	Esperto in comunicazione	30	30
2	4	Esperto junior	80	320
3	1	Responsabile del servizio di valutazione del Lotto	50	50
3	1	Coordinatore scientifico di ambito tematico	40	40
3	2	Esperto senior di attività di valutazione	50	100
3	2	Esperto di indagini ed analisi statistiche	50	100
3	1	Esperto in comunicazione	30	30
3	3	Esperto junior	60	180

Per ciascuna figura professionale: a) deve essere presentato un curriculum, in formato europeo, sottoscritto dal professionista con l'indicazione della qualificazione e dell'esperienza specifica maturata – b) devono essere definiti il ruolo e le responsabilità nell'ambito del gruppo di lavoro – c) deve essere quantificato l'impegno dedicato alle attività di valutazione.

Ai sensi degli articoli 65, comma 3 e 104, comma 1 del Codice, sono considerati “essenziali” e devono essere “direttamente svolti dall'offerente o, nel caso di un'offerta presentata da un raggruppamento di operatori economici, da un partecipante al raggruppamento”, le prestazioni riconducibili al “Responsabile del servizio di valutazione del Lotto” ed al “Coordinatore scientifico di ambito tematico”.

**7.2.** Con puntuali previsioni contenute nelle bozze dei contratti, pubblicate nella pagina dedicata alla Gara, che l'operatore economico si impegna a sottoscrivere nel caso di aggiudicazione, sono disciplinati i seguenti aspetti, dei quali – si evidenzia – l'operatore deve tenere conto nella strutturazione dell'offerta tecnica, indicando le modalità attuative.

- a) Impegno ad individuare, e mettere tempestivamente a disposizione della stazione appaltante consulenze di alto profilo, per la definizione e verifica di questioni di ordine tematico e procedurale, qualora si rendessero necessarie per l'insorgenza di eventuali criticità e non figurassero nel Gruppo di lavoro multidisciplinare, come proposto in sede di offerta tecnica, o successivamente modificato.
- b) Impegno a segnalare, per iscritto ed immediatamente, alla Stazione Appaltante ogni circostanza, o difficoltà, relativa alla realizzazione dei servizi di valutazione che potrebbe incidere anche sul cronoprogramma.
- c) Impegno a garantire la continuità dei servizi di valutazione.
- d) Impegno alla ripetizione di quei servizi oggetto del contratto qualora gli stessi, a giudizio dell'Amministrazione non risultassero eseguiti a regola d'arte.
- e) Impegno ad assicurare un sistema di gestione e controllo della qualità globale del servizio di valutazione, incluse le modalità di rilevazione dei dati primari e secondari che garantisca: 1 la conformità al quadro normativo/attuativo di riferimento – 2 la conformità alle prescrizioni dell'intera



## *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

documentazione di Gara – 3. l'affidabilità delle rilevazioni e delle elaborazioni – 4. un livello qualitativo costante – 5. la completezza ed esaustività del servizio rispetto alle esigenze della Stazione Appaltante.

- f) Impegno a garantire che le indagini campionarie (per gli indicatori che prevedono il rilievo di dati primari, attraverso la formazione di campioni di beneficiari e/o non beneficiari, secondo quanto verrà stabilito nel rapporto sulle condizioni di valutabilità) siano statisticamente rappresentative a livello territoriale, pertinenti, ed in grado di assicurare una precisione delle stime, in termini di errore relativo standard, inferiore al 10%.
- g) Impegno a concorrere all'obiettivo del miglioramento della programmazione del PSP, ad ogni suo livello di attuazione, anche nella prospettiva del prossimo periodo di programmazione, affiancando gli enti responsabili del PSP, dei CSR anche attraverso la partecipazione agli incontri delle Reti PAC.
- h) Impegno ad un costante confronto con l'AdGN e/o con gli altri soggetti della governance, anche per la partecipazione a incontri con tutti i soggetti nazionali ed europei, coinvolti nell'attuazione e nel monitoraggio del PSP (Commissione europea, MEF, AGEA, Corte di conti, Steering Group, Comitato Nazionale di Monitoraggio, CIV, etc.).
- i) Impegno alla partecipazione alle attività della Rete PAC, o della Rete europea della PAC, anche attraverso, ove richiesto dall'AdGN e/o dagli altri soggetti della governance, la realizzazione di materiali di divulgazione o altri prodotti.

**7.3.** Gli operatori economici dei Lotti 2 e 3 – in considerazione della struttura complessa della Gara e delle attività richieste all'aggiudicatario del Lotto 1 dovranno, inoltre, assumersi – come da previsioni delle bozze dei relativi contratti – l'impegno a garantire la piena condivisione dei dati e dei risultati, al fine di consentire lo sviluppo delle necessarie sinergie nelle singole fasi della strutturazione, dell'osservazione, dell'analisi e della formulazione dei giudizi: con questa ulteriore finalità, deve essere strutturata l'offerta tecnica.

**7.4.** Con puntuali previsioni contenute nelle bozze dei contratti – uniformi per i 3 Lotti – pubblicate nella pagina dedicata alla Gara, che l'operatore economico si impegna a sottoscrivere nel caso di aggiudicazione, sono disciplinati i seguenti aspetti:

- a) Divieto di partecipazione, in forma singola o associata, per ciascuno dei soggetti partecipanti alla Gara, ad altri progetti o attività finanziati con le risorse dell'assistenza tecnica nazionale del PSP 2023-2027, per l'intera durata del contratto.
- b) Divieto per tutti i soggetti facenti parte del Gruppo di lavoro – nella sua formulazione originaria, come presentata in sede di offerta tecnica, o come successivamente integrata o modificata – di utilizzare, a qualsiasi titolo, direttamente o indirettamente, le soluzioni metodologiche originali, come definite di concerto con l'AdGN e/o con gli altri soggetti della governance, in sede di individuazione delle condizioni di valutabilità, dei Piani annuali di valutazione e di ulteriori documenti resisi necessari.
- c) Divieto per tutti i soggetti facenti parte del Gruppo di lavoro – nella sua formulazione originaria, come presentata in sede di offerta tecnica, o come successivamente integrata o modificata – e per tutto il



## *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

personale dell'operatore economico, comunque, coinvolto nelle procedure di esecuzione del servizio di valutazione di diffusione, con qualsiasi mezzo ed in forma anche non aggregata e significativa, dei dati, delle notizie e delle informazioni delle quali sia venuto a conoscenza, durante l'intera durata del contratto. Tale divieto si sostanzia nell'assunzione dell'impegno dell'operatore economico a monitorare, costantemente, tale previsione di riservatezza, con conseguente assunzione di responsabilità.

d) Divieto per l'operatore economico di comunicazioni e/o di informazioni, anche sulle proprie pagine internet – dello stato di predisposizione o conclusione dei documenti di valutazione prodotti (in qualsiasi forma, quali estratti, sintesi etc.), durante l'intera durata del contratto: i prodotti della valutazione sono di proprietà del Ministero che, previa verifica formale degli stessi (in relazione ai loghi identificativi che andranno apposti), ne potrà autorizzare la diffusione, successivamente alla pubblicazione sui siti istituzionali.

e) Divieto di sostituire i componenti del Gruppo di lavoro – nella sua formulazione originaria, come presentata in sede di offerta tecnica, o come successivamente integrata o modificata – o di affiancare al Gruppo di lavoro (a qualsiasi titolo, anche gratuito) ulteriore personale, senza l'autorizzazione del RUP.

f) Obbligo di sostituire i componenti del Gruppo di lavoro – nella sua formulazione originaria, come presentata in sede di offerta tecnica, o come successivamente integrata o modificata – a seguito del verificarsi di eventi che, sotto il profilo professionale del personale impiegato, per il comportamento tenuto anche nei confronti dei vari soggetti istituzionali attuatori del PSP, configurino palesi inadeguatezze degli stessi nello svolgimento del servizio, previa motivata richiesta del RUP.

g) Obbligo di osservare nei confronti del personale utilizzato per l'espletamento del servizio di valutazione, le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, con conseguente assunzione degli oneri relativi.

h) Obbligo di applicare nei confronti del personale utilizzato per l'espletamento del servizio di valutazione, le disposizioni dei CC.N.L. vigenti, anche nel caso in cui l'operatore economico non sia aderente alle associazioni rappresentative stipulanti ed indipendentemente dalla natura, struttura e dimensione dello stesso.

i) Obbligo di far sottoscrivere a tutti i componenti del Gruppo di lavoro, nella composizione risultante alla data della firma del contratto o come successivamente modificata, le dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi e di incompatibilità.

### **8. Penali.**

In considerazione della particolarità della Gara, degli interessi nazionali ed unionali sottesi alla stessa, si individuano alcune ipotesi di inadempimento che – previa attivazione da parte del RUP di un procedimento di contestazione e confronto con l'aggiudicatario (ai sensi, per gli effetti e con le garanzie partecipative, di cui alla L. 241/90) – danno luogo all'applicazione di penali.



## *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Il pagamento delle penali non esonera l'aggiudicatario dall'adempimento dell'obbligo e non preclude il diritto dell'Amministrazione di richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

**Tabella 1.**

	<b>Ipotesi di inadempimento</b>	<b>Valore massimo dell'importo della penale applicata (detrazione dai SAL o dalla cauzione)</b>
1.	Ogni giorno solare di ritardo, non giustificato o motivato, rispetto ai termini fissati per la consegna dei prodotti	Euro 1.000,00
2.	Impiego di personale non previsto nel Gruppo di lavoro presentato nell'offerta tecnica, o sostituito senza l'autorizzazione del RUP, o mancata sostituzione di personale a seguito di motivata richiesta del RUP	Euro 1.000,00 per ciascun unità di personale
3.	Ritardo nella organizzazione dei workshop di presentazione dei risultati	Euro 1.000,00 per ogni giorno di ritardo
4.	Per ogni difformità dei prodotti e delle attività previste rispetto a quelle concordate con l'AdGN, e/o con gli altri soggetti della governance	Euro 2.000,00
5.	Mancata partecipazione alle riunioni alle quali è stata, formalmente, richiesta la partecipazione, a livello nazionale o europeo	Euro 1.000,00 per ciascuna riunione
6.	Lotti 2 e 3: mancata collaborazione con l'aggiudicatario del Lotto 1, tale da determinare il ritardo nella predisposizione delle relazioni di sintesi in itinere, o in quella finale ex-post	Euro 4.000,00

### **9. Attività di consuntivazione e pagamenti. Rinvio.**

Le previsioni specifiche, relative alle tempistiche, alle modalità di presentazione dei prodotti della valutazione, alle consuntivazione delle attività, alle verifiche interne del RUP e dei nominati Direttori dell'esecuzione dei singoli contratti, alle modalità delle procedure di pagamento, sono indicate – per ciascun Lotto, in relazione alle specificità delle prestazioni di ognuno di essi – nelle singole bozze dei contratti che costituiscono parte della documentazione di Gara.



## *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

### **Allegato 1 : Fasi dei processi di valutazione per tutti i Lotti.**

<b>I. Strutturazione</b>	<p>La strutturazione ha quale obiettivo la comprensione dei compiti e dei perimetri della valutazione e la definizione degli aspetti metodologici ed organizzativi della valutazione.</p> <p>Con la strutturazione si definisce l'impianto metodologico valutativo complessivo dell'ambito di valutazione, attraverso: <i>a)</i> la ricostruzione della logica dell'intervento e del contesto, <i>b)</i> l'analisi delle condizioni di valutabilità, <i>c)</i> la definizione degli aspetti metodologici ed organizzativi necessari per fornire risposte adeguate alle domande di valutazione, <i>d)</i> l'individuazione dei criteri di giudizio, dei fattori di successo da considerare, dei metodi di osservazione e acquisizione dei dati e delle informazioni rilevanti (es. campionamento), dell'analisi e della formulazione dei giudizi e raccomandazioni, degli strumenti, delle fonti e delle tempistiche dei processi valutativi <i>e)</i> la formulazione di ipotesi metodologiche <i>f)</i> la pianificazione delle attività.</p>
<b>II. Osservazione</b>	<p>In questa fase si raccolgono le informazioni necessarie per formare una base solida di evidenze qualitative, quantitative e descrittive, su cui costruire valutazioni accurate e informate. Questa fase include:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- raccolta di dati primari e secondari rilevanti ai fini delle fasi successive attraverso metodi di indagine e osservazione appropriati ai diversi ambiti, temi, quesiti valutativi e livelli territoriali di analisi valutativa.</li><li>- Determinazione degli indicatori comuni e specifici di valutazione.</li><li>- Elaborazione dati e informazioni attraverso adeguati modelli e strumenti di data mining e data visualization.</li><li>- Costruzione di serie storiche rilevanti ai fini della successiva fase di analisi, sviluppo di database ed eventuali modelli di interoperabilità con altri database.</li><li>- Identificazione di eventuali lacune di dati e informazioni e sviluppo di soluzioni adeguate, ad esempio attraverso metodi e strumenti aggiuntivi di raccolta dati.</li><li>- aggiornamento della situazione di contesto delineata nella valutazione ex-ante e VAS e corrispondente valorizzazione degli indicatori iniziali correlati al contesto e agli obiettivi, sia nel corso del periodo di programmazione che ex-post.</li><li>- georeferenziazione di tutti i rilievi effettuati direttamente dall'aggiudicatario e di quelli forniti dall'Amministrazione, tramite digitalizzazione e produzione di coperture cartografiche, secondo gli standard attualmente in uso presso l'AdGN.</li></ul>
<b>III. Analisi</b>	<p>L'analisi è finalizzata a valutare, opportunamente, i processi di attuazione del PSP e la realizzazione degli obiettivi comunitari, nazionali e specifici del PSP, nonché la loro importanza, utilità e coerenza, anche in relazione al contributo alla realizzazione delle priorità trasversali e delle ricadute territoriali.</p> <p>Questa fase include: <i>a)</i> l'analisi dei risultati dell'attività di osservazione, sulla base di metodologie di analisi statistica e qualitativa, e lo sviluppo di modelli econometrici – <i>b)</i> il</p>





## *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

	<p>confronto con i dati di contesto, il livello controfattuale, la situazione iniziale ed i livelli obiettivo delineati nella valutazione ex-ante e VAS.</p> <p>In questa fase, le “Relazioni preliminari di osservazione e analisi” sono sottoposte, attraverso appositi incontri partecipativi, all’AdGN, allo Steering group e ad eventuali stakeholder rilevanti, col fine di favorire la discussione sui risultati e la formulazione di giudizi e raccomandazioni.</p>
<b>IV. Giudizio e Raccomandazioni</b>	<p>Sulla base dei risultati delle fasi precedenti, in considerazione del confronto con gli stakeholder rilevanti, l’aggiudicatario formula i propri giudizi valutativi dettagliati per ciascun quesito di valutazione e, più nel complesso, per tema ed elementi chiave della valutazione.</p> <p>Le risposte ai quesitivi valutativi verranno redatte in maniera schematica e includeranno gli aspetti indicati nell’apposito documento di indirizzo dell’Helpdesk della CE (EUROPEAN COMMISSION – Directorate-General for Agriculture and Rural Development – Unit A.3 (2023): Use of Factors of Success in Evaluation)</p> <p>Le Raccomandazioni devono essere basate sulle esigenze di conoscenza dell’AdGN e degli altri soggetti responsabili per il miglioramento del PSP e della sua attuazione e dovranno essere articolate per singolo tema ed elementi chiave della valutazione.</p>
<b>V. Comunicazione e disseminazione</b>	<p>Riguarda la definizione di metodi, strumenti, canali e tempistiche di comunicazione differenziati e adeguati a ciascun gruppo target di stakeholder.</p> <p>Per ciascuna “Relazione finale di valutazione” è prevista la realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- sintesi non tecnica in lingua inglese e italiana;</li><li>- progettazione di materiale divulgativo sintetico destinato al vasto pubblico;</li><li>- partecipazione ad iniziative divulgative organizzate da AdGN, AdGR e dalla Rete PAC;</li><li>- Evento finale di presentazione della valutazione ex post.</li></ul> <p>Il Piano di comunicazione delle valutazioni del PSP verrà definito in coerenza con la strategia di comunicazione e con gli strumenti individuati nel Piano di Comunicazione del PSP, previo confronto con l’AdGN, le AdGR e/o con gli altri soggetti della governance del PSP.</p>

### Allegato 2 : Disegno della valutazione

SCHEDA DEL SERVIZIO A) “Disegno della valutazione”		Anno di conclusione: 2031
<b>OBIETTIVI</b>	Definire l’impianto metodologico e attuativo dei servizi di valutazione per il singolo Lotto e per i temi oggetto di valutazione in itinere ed ex-post.	
<b>RELAZIONI E PRODOTTI</b>	A1 – Disegno di valutazione per Lotto	<b>Data di consegna:</b> 20 giorni dalla firma del contratto



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

	<b>A2</b> – Disegno di valutazione annuale per Lotto	<b>Data di consegna:</b> Febbraio di ogni anno dal 2027 al 2030. Per il 2026 entro 20 gg. dall'approvazione della Proposta del PAdV
	<b>A3</b> – Disegno di valutazione tematica annuale (Lotti 2 e 3).	<b>Data di consegna:</b> Febbraio di ogni anno dal 2027 al 2030. Per il 2026 entro 20 gg. dall'approvazione della Proposta del PAdV
	<b>A4</b> – Disegno della valutazione ex – post.	<b>Data di consegna:</b> Febbraio 2031
<b>SERVIZI</b>	<p><b><u>ATTIVITA' MINIME DA REALIZZARE</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Analisi del contesto della programmazione della strategia e della programmazione nazionale della PAC</li> <li>o Definizione dell'approccio strategico generale, dei metodi e degli strumenti di valutazione coerentemente con il contesto di programmazione della PAC.</li> <li>o Definizione delle procedure di campionamento (modalità di estrazione dei campioni e loro dimensionamento);</li> <li>o Definizione degli ambiti di valutazione, delle domande di valutazione, dei criteri, dei fattori di successo e degli indicatori rilevanti.</li> <li>o Aggiornamento della mappatura degli stakeholders</li> <li>o Analisi delle condizioni di valutabilità di cui all'allegato 3, identificazione degli strumenti necessari per l'analisi dei dati primari e secondari.</li> <li>o Valutazione delle opportunità/condizionalità di valorizzazione/integrazione dei risultati delle valutazioni realizzate a livello territoriale nelle valutazioni durante il periodo di programmazione, e nella valutazione ex post del PSP</li> </ul> <p><b><u>ELEMENTI MINIMI delle relazioni A1- A4</u></b></p> <p><b>Contestualizzazione dei servizi di valutazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Programmazione nazionale e regionale</li> <li>o Stato di attuazione del PSP.</li> <li>o Analisi delle esigenze, strategia e logica d'intervento del PSP</li> <li>o Temi e ambiti oggetto della valutazione, domande di valutazione, dei criteri, dei fattori di successo e degli indicatori rilevanti.</li> </ul> <p><b>Approccio valutativo generale e sua organizzazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Approccio valutativo e sua coerenza con il contesto e la strategia del PSP</li> <li>o Attività, metodi, strumenti, quesiti, tempistica e prodotti delle diverse fasi delle valutazioni tematiche in itinere</li> <li>o Modalità di integrazione dei risultati delle valutazioni in itinere dei CSR nelle valutazioni in itinere del PSP</li> <li>o Attività, Metodi, strumenti, quesiti, tempistica e prodotti delle diverse fasi della valutazione ex-post</li> <li>o Modalità di valorizzazione/integrazione dei risultati delle valutazioni realizzate ad ogni livello nelle valutazioni durante il periodo di programmazione e nella valutazione ex post del PSP.</li> <li>o Modalità di risposta ai quesiti valutativi e uso degli indicatori.</li> <li>o Fonti di informazioni primarie e secondarie e pianificazione dei processi di raccolta.</li> </ul> <p><b>Organizzazione dei servizi di valutazione</b></p>	



## *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

- o Organizzazione del gruppo di lavoro, ruoli e funzioni.
- o Modalità di divulgazione dei risultati delle valutazioni supporto al follow-up
- o Modalità di raccordo con l'AdG e con gli altri soggetti esterni
- o Pianificazione e Cronoprogramma delle attività
- o Sistema di gestione e controllo della qualità dei servizi di valutazione e dei dati.

### Allegato 3 : Analisi delle condizioni di valutabilità.

SCHEDA DEL SERVIZIO B) "Analisi delle condizioni di valutabilità"		Anno di conclusione: 2031
<b>OBIETTIVI</b>	Determinare, preliminarmente all'avvio delle attività valutative, la disponibilità e i limiti/vincoli alla raccolta e analisi di tutti gli elementi necessari a garantire una base conoscitiva adeguata allo svolgimento di un efficace processo valutativo.	
<b>RELAZIONI e PRODOTTI</b>	<b>B1.</b> Relazione sulle condizioni di valutabilità del lotto. Questa relazione è una sezione del Disegno di valutazione per Lotto (A1)	<b>Data di consegna:</b> 20 giorni dalla firma del contratto
	<b>B2.</b> Relazione sulle condizioni di valutabilità del lotto. Questa relazione è una sezione del Disegno di valutazione annuale per Lotto (A2)	<b>Data di consegna:</b> Febbraio di ogni anno dal 2027 al 2030
	<b>B3.</b> Relazione sulle condizioni di valutabilità dei temi 2026 - 2030. Questa relazione è una sezione del disegno di valutazione annuale per Lotto (A3).	<b>Data di consegna:</b> Febbraio di ogni anno dal 2027 al 2030.
	<b>B4.</b> Relazione sulle condizioni di valutabilità "buone prassi". Questa relazione è una sezione delle Relazioni preliminari di osservazione e analisi "buone prassi" (All. 6 E1).	<b>Data di consegna:</b> entro Aprile (2028; 2030). Per il 2026 entro 60 gg. dalla registrazione del contratto
	<b>B5.</b> Relazione sulle condizioni di valutabilità "buone prassi". Questa relazione è una sezione delle Relazioni finali di valutazione "buone prassi" (All. 6 E2).	<b>Data di consegna:</b> entro Settembre (2028; 2030). Per il 2026 entro ottobre 2026.
	<b>B6.</b> Relazione sulle condizioni di valutabilità LEADER. Questa relazione è una sezione della Relazione preliminare di osservazione ed analisi di LEADER, smart villages ed approcci territoriali.	<b>Data di consegna:</b> Entro aprile 2028, 2030. Per il 2026 entro 60 gg dalla registrazione del contratto
	<b>B7.</b> Relazione sulle condizioni di valutabilità LEADER. Questa relazione è una sezione della Relazione finale di valutazione, in itinere, di LEADER, smart villages ed approcci territoriali.	<b>Data di consegna:</b> Entro settembre 2028, 2030. Per il 2026 entro ottobre 2026
	<b>B8.</b> Relazione sulle condizioni di valutabilità della valutazione ex-post. Questa relazione è una sezione della Relazione preliminare di osservazione e analisi ex-post.	<b>Data di consegna:</b> entro giugno 2031



## *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

<b>B9.</b> Relazione sulle condizioni di valutabilità della valutazione ex-post. Questa relazione è una sezione della Relazione finale di valutazione ex-post.	<b>Data di consegna:</b> entro settembre 2031
<p><b><u>ATTIVITA' MINIME DA REALIZZARE:</u></b></p> <p><b>Individuazione dei dati</b> necessari allo svolgimento delle attività valutative</p> <p><b>Analisi del sistema di monitoraggio e del sistema informatico</b> di AGEA coordinamento al fine di verificarne la rispondenza alle necessità informative delle attività valutative.</p> <p><b>Verifica della disponibilità di ulteriori fonti informative</b> per l'acquisizione di informazioni aggiuntive rispetto a quelle presenti nel sistema di monitoraggio e nel sistema informatico di AGEA coordinamento già menzionate nel PdV. Tra le fonti di dati secondari dovranno essere considerate anche banche dati specifiche, riferite alle aree conoscitive specifiche relative ai diversi obiettivi e agli ambiti di valutazione del PSP PAC.</p> <p><b>Valutazione della qualità dei dati disponibili</b> con riferimento ai seguenti aspetti: accessibilità, attendibilità, completezza, livello di aggiornamento, grado di dettaglio;</p> <p><b>Rilevazione dei punti di forza e di debolezza e delle eventuali criticità</b> in termini di non disponibilità di alcuni dati necessari allo svolgimento del processo valutativo ed, eventualmente, segnalazione all'AdG dell'opportunità di avviare delle attività di monitoraggio per l'acquisizione e/o per la rilevazione dei dati necessari e non disponibili;</p> <p><b>Verifica e l'aggiornamento degli indicatori della valutazione ex ante e delle indicazioni provenienti dal Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica</b> del PSP; tale attività dovrà essere realizzata anche alla luce delle difficoltà incontrate nel corso del primo anno di attuazione del PSP.</p> <p><b>Individuazione di banche dati</b> utili a superare, qualora possibile, i limiti di cui al punto precedente e allo svolgimento delle attività valutative e, se del caso, segnalazione all'AdG della necessità di acquisire le credenziali per l'accesso alle stesse.</p>	
<p><b><u>ELEMENTI MINIMI delle RELAZIONI</u></b></p> <p><b>Rappresentazione schematica, per tema/ambito di valutazione, di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>○ Obiettivi dell'analisi.</li><li>○ Approccio metodologico e strumenti per la ricognizione e la verifica dell'adeguatezza delle fonti informative</li><li>○ Dati primari e secondari e fonti analizzati, inclusa la verifica della disponibilità di ulteriori fonti informative e di banche dati</li><li>○ Risultati dell'analisi del sistema di monitoraggio e informativo di AGEA coordinamento.</li><li>○ Analisi dei dati disponibili e da rilevare per gli indicatori comuni e specifici di output, risultato e impatto.</li><li>○ Analisi della disponibilità di dati e informazioni relativi alle valutazioni realizzate a livello territoriale al fine della loro valorizzazione/integrazione nelle valutazioni durante il periodo di programmazione e nella valutazione ex post del PSP.</li><li>○ Esigenze in termini di tempistica e periodicità della raccolta di dati necessari.</li><li>○ Eventuali accordi/protocolli necessari per la raccolta dei dati.</li><li>○ Giudizio qualità dei dati disponibili, sulle criticità e sulle condizioni di valutabilità del tema/ambito di valutazione.</li></ul> <p>Conclusioni e Raccomandazioni</p>	
<p><b>Svolgimento di incontri operativi minimi richiesti per ciascuna relazione :</b></p> <p>almeno 1 con AGEA Coordinamento</p> <p>almeno 1 con l'AdG.</p> <p>almeno 5 a testimoni privilegiati rappresentativi dei temi valutativi del lotto.</p> <p>(nel caso del lotto 1) almeno 1 con i due rappresentanti della Rete PAC in capo agli enti attuatori</p>	



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

	(CREA e ISMEA)
--	----------------

**Allegato 4: Piano Annuale delle valutazioni (PAdV)**

SCHEDA DEL SERVIZIO C) Proposta PAdV		Anno di conclusione: 2031
OBIETTIVI	Programmare annualmente gli obiettivi e le attività di valutazione da realizzare nel corso dell'anno per soddisfare la domanda di valutazione proveniente dalle Autorità di gestione del PSP PAC e dei Complementi di sviluppo rurale (CSR), definendo le scadenze di consegna dei prodotti.  Il PAdV attua il PdV attraverso una programmazione annuale delle valutazioni definita dall'AdGN. Ciascun PAdV includerà: <ul style="list-style-type: none"><li>• Relazione annuale dei fabbisogni di valutazione</li><li>• Proposta di PAdV</li><li>• Prodotti del Servizio A) Disegno di valutazione annuale (A2 – A3)</li><li>• Prodotti del Servizio B) Analisi delle condizioni di valutabilità del PSP</li></ul>	
	C1. Relazione annuale dei fabbisogni di valutazione	<b>Data di consegna:</b> entro ottobre ogni anno (2026 – 2029). <b>Per il solo Lotto 1 anche ottobre 2030</b>
PRODOTTI	C2. Proposta di Piano Annuale di Valutazione (PAdV)	<b>Data di consegna:</b> entro novembre di ogni anno (2027 – 2029) <b>Per il solo Lotto 1 anche novembre 2030</b>
	C3. – PAdV (definitivo)	<b>Data di consegna:</b> gennaio di ogni anno (2027 – 2030) <b>Per il solo Lotto 1 anche gennaio 2031</b>
SERVIZI	<b><u>ATTIVITA'</u></b> <b>Analisi dei fabbisogni di valutazione:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>○ Individuazione dei fabbisogni di valutazione delle Autorità di gestione del PSP e dei CSR e del partenariato al fine di definire i PAdV su base annuale.</li><li>○ Supportare l'AdG del PSP nella ulteriore rilevazione dei fabbisogni di valutazione provenienti da altri stakeholders del PSP individuati coerentemente con il cap. 3.2 del PdV.</li><li>○ Tale analisi verrà ripetuta con cadenza annuale al fine di cogliere fabbisogni emergenti di conoscenza adattando i prodotti alle esigenze, migliorando il processo di valutazione e prioritizzando le risorse.</li><li>○ Essa sarà condotta secondo un quadro metodologico in cui verranno definiti:<ul style="list-style-type: none"><li>- soggetti da coinvolgere nella rilevazione;</li></ul></li></ul>	



## Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- le modalità e gli strumenti di rilevazione e raccolta dei dati e delle informazioni;</li> <li>- i metodi di analisi.</li> </ul> <p><b>RILEVAZIONI MINIME DEI DATI PRIMARI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Focus Group (almeno 1 rappresentante per ciascun CSR)</li> <li>- Survey</li> </ul> <p><b>Definizione del PAdV:</b></p> <p><b>ELEMENTI MINIMI</b> della proposta di programmazione delle valutazioni dell'annualità oggetto del PAdV:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Progressi fatti rispetto ai PAdV precedenti e loro eventuale revisione;</li> <li>o Obiettivi e scopo delle attività proposte;</li> <li>o Lista delle valutazioni tematiche, attività valutative e prodotti definiti sulla base del PdV, del presente capitolato e dei risultati della valutazione dei fabbisogni;</li> <li>o Cronoprogramma.</li> <li>o Indicazione delle risorse e delle capacità amministrative, governance e coordinamento dei principali attori coinvolti e le loro responsabilità</li> </ul>
	<p><b>SVOLGIMENTO DI INCONTRI OPERATIVI MINIMI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o almeno 1 di confronto con l'AdG per la condivisione dei risultati della valutazione annuale dei fabbisogni di valutazione.</li> <li>o almeno 1 di confronto con l'AdG per la finalizzazione del PAdV;</li> </ul> <p>Seminario informativo (AdG, AdG CSR, SG) almeno 1 per la presentazione dei risultati della valutazione dei fabbisogni e del PAdV.</p>

### Allegato 5: Valutazioni tematiche in itinere

SCHEDA DEL SERVIZIO D) "Valutazioni tematiche in itinere"		Anno di conclusione: 2030
<b>OBIETTIVI</b>	<p>Valutare il PSP in base ai criteri, ai fattori di successo e alle domande valutazione definiti dalla regolamentazione UE e dagli stakeholder con un proposito strumentale di apprendimento sistematico sulla politica e i suoi effetti e di miglioramento del disegno, della programmazione e dell'implementazione degli interventi della PAC.</p> <p><b>Obiettivo specifico delle valutazioni tematiche</b> che verranno realizzate è quello di approfondire i temi del PSP di interesse strategico per gli stakeholder, e realizzare analisi di carattere territoriale e comparativo fra i diversi modelli di attuazione degli interventi a tutti i livelli di implementazione dello stesso. I temi, per ogni Lotto, saranno definiti su base annuale, a partire dall'annualità 2025, coerentemente con il PdV del PSP e con le esigenze di valutazione che potranno emergere nel corso del periodo di attuazione del PSP.</p>	
<b>RELAZIONI PRODOTTI</b>	D1 - Relazione preliminare di osservazione e analisi	<b>Data di consegna:</b> entro settembre di ogni anno (2027-2030). Per il 2026 entro ottobre 2026.
	D2 – Relazione finale di valutazione tematica.	<b>Data di consegna:</b> entro novembre di ogni anno (2026-2030)





## *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

<b>SERVIZI</b>	<p><b><u>ATTIVITA' MINIME DA REALIZZARE</u></b></p> <p>Le attività valutative saranno realizzate attraverso le fasi e i prodotti di cui all'All. 1.</p> <p><b>Rilevazioni minime dei dati primari per ciascuna relazione:</b> Le rilevazioni dovranno assicurare una copertura tematica e geografica adeguata per osservare, analizzare ed esprimere giudizi valutativi, conclusioni e raccomandazioni fondati e robusti sul disegno, l'implementazione e gli effetti del PSP a livello nazionale e regionale.</p> <p>Le <b>rilevazioni dei dati primari</b> dovranno prevedere, almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>○ Interviste a testimoni privilegiati rappresentativi dei temi oggetto di valutazione</li><li>○ Focus Group</li></ul> <p>Viste presso i beneficiari/non beneficiari.</p> <p><b>Svolgimento di incontri operativi minimi richiesti per ciascuna relazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>○ almeno 1 con AGEA Coordinamento</li><li>○ (nel caso del lotto 1) almeno 1 con i due rappresentanti della Rete Pac in capo agli enti attuatori (CREA e ISMEA).</li><li>○ almeno 3 con l'AdG per la condivisione dell'impostazione della fase di strutturazione e di osservazione e/o per un confronto intermedio sullo stato di avanzamento dei lavori;</li><li>○ almeno 2 con lo steering group della Valutazione.</li></ul> <p><b><u>ELEMENTI MINIMI delle RELAZIONI</u></b></p> <p><b>Contestualizzazione del tema oggetto di valutazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>○ Rispetto alla programmazione nazionale e regionale e ai suoi diversi obiettivi, allo stato di attuazione ad ogni livello della sua implementazione, e all'analisi delle esigenze.</li><li>○ Articolazione del tema per domande di valutazione, criteri di valutazione (coerenza, rilevanza, efficacia, efficienza e valore aggiunto) e giudizio, fattori di successo e indicatori rilevanti.</li></ul> <p><b>Approccio valutativo generale e sua organizzazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>○ Approccio valutativo e sua giustificazione</li><li>○ Attività realizzate, metodi, strumenti, Fonti di informazioni primarie e secondarie, tempistica e prodotti delle diverse fasi della valutazione.</li><li>○ Modalità di valorizzazione/integrazione dei risultati delle valutazioni realizzate ad ogni livello nelle valutazioni durante il periodo di programmazione del PSP.</li><li>○ Limiti dell'approccio metodologico.</li></ul> <p><b>Risultati della valutazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>○ Risposte alle domande di valutazione, inclusi i criteri di giudizio dei fattori di successo e degli indicatori.</li><li>○ Giudizi valutativi sulla base delle risposte alle domande di</li></ul>	
----------------	--	--



## Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

	valutazione e articolati per criteri di valutazione. o Quantificazione degli indicatori di risultato e impatto. Conclusioni e raccomandazioni, incluso il diario di bordo per il loro follow-up.	
--	--	--

### Allegato 6: “Valutazione delle buone prassi”

SCHEDA DEL SERVIZIO E) “Valutazione delle buone prassi”		Anno di conclusione: 2030
<b>OBIETTIVI</b>	Lo scopo dell'Attività di valutazione delle Buone Prassi è di dare risalto ai progetti/interventi ritenuti più significativi e che hanno ottenuto i migliori risultati, al fine di sostanziare maggiormente i giudizi valutativi formulati in sede di valutazioni in itinere e di valutazione ex post analizzando casi esemplari di programmazione e attuazione del PSP.	
<b>RELAZIONI PRODOTTI</b>	<b>E1</b> - Relazione preliminare di osservazione e analisi delle “Buone Prassi” (prime 15 buone prassi) <b>E1</b> - Relazione preliminare di osservazione e analisi delle “Buone Prassi” (seconde 15 buone prassi) <b>E1</b> - Relazione preliminare di osservazione e analisi delle “Buone Prassi” (terze 15 buone prassi)	<b>Data di consegna:</b> entro Aprile (2028; 2030). Per il 2026 entro 60 gg dalla registrazione del contratto
	<b>E2</b> – Relazione finale di valutazione delle “Buone Prassi” (prime 15 buone prassi) <b>E2</b> – Relazione finale di valutazione delle “Buone Prassi” (seconde 15 buone prassi) <b>E2</b> – Relazione finale di valutazione delle “Buone Prassi” (terze 15 buone prassi)	<b>Data di consegna:</b> entro Settembre (2028; 2030). Per il 2026 entro ottobre 2026
<b>FASI VALUTATIVE: 1) STRUTTURAZIONE</b>	<b><u>ATTIVITA' MINIME DA REALIZZARE:</u></b> - <b>Disegno di valutazione</b> , che include <b>la definizione del quadro metodologico di analisi</b> per l'identificazione e analisi delle “Buone Prassi”, inclusa la definizione delle domande valutative, dei criteri di giudizio e degli indicatori, in funzione dei quali possono essere identificati i progetti “Buone Prassi”; - <b>Definizione del questionario</b> per lo svolgimento delle interviste ai beneficiari dei progetti “Buone Prassi”; - <b>Definizione del modello di scheda analitico e sintetico</b> per l'illustrazione dei progetti/interventi “Buone Prassi”; - <b>Impiego del questionario e dei modelli di schede analitico e sintetico</b> su un campione di beneficiari per testarne l'adeguatezza in rapporto agli obiettivi dell'Attività; - <b>Eventuale revisione del questionario e dei modelli di schede</b> ; - <b>Individuazione di almeno 45 buone prassi almeno 5 per obiettivo della PAC) tra i progetti finanziati e conclusi nell'ambito del PSP;</b>	



## *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

	<p><b>-Intervista ai beneficiari di ciascun progetto/intervento selezionato</b>, mediante almeno un sopralluogo presso i beneficiari finalizzato alla realizzazione della documentazione fotografica a corredo di ciascuno dei 45 buone prassi;</p> <p><b>-Relazione consuntiva sulla Strutturazione e Osservazione dell'Attività</b> contenente i seguenti elementi minimi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>o la descrizione dettagliata di tutte le attività svolte nella fase di strutturazione e osservazione e dei risultati conseguiti;</li><li>o descrizione dei limiti dell'approccio metodologico</li><li>o analisi trasversale delle Buone Pratiche per obiettivo della PAC;</li><li>o le conclusioni e le raccomandazioni, redatte anche secondo il modello di "diario di bordo" utilizzato per la valutazione ex ante del PSP.</li></ul> <p><b>-Sintesi tecnica</b> della Relazione conclusiva, che include un abstract e una descrizione schematica delle metodologie e degli strumenti di osservazione e analisi applicati, in italiano ed in inglese.</p> <p><b>-Redazione di almeno 45 schede illustrative delle Buone Prassi.</b></p>
	<p><b><u>RILEVAZIONI MINIME DEI DATI PRIMARI PER CIASCUNA RELAZIONE :</u></b></p> <p><b>Costruzione e rilascio di un database (unico per tutte le buone prassi)</b> Relativo alla raccolta ed alle elaborazioni statistiche e grafiche dei dati primari e secondari delle buone pratiche.</p> <p><b>Interviste a testimoni privilegiati:</b> almeno 45 a testimoni privilegiati esperti sul tema oggetto di approfondimento valutativo.</p> <p><b>Casi studio:</b> almeno 45 con intervista a ciascuno dei beneficiari dei progetti selezionati, presso il beneficiario di ciascuna pratica.</p>
	<p><b>Svolgimento di incontri operativi minimi richiesti per ciascuna relazione :</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>o almeno 1 con l'AdG per la condivisione della metodologia di individuazione dei Progetti Buone Prassi;</li><li>o almeno 1 con gli istruttori dei progetti/interventi.</li></ul> <p><b>Seminario informativo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>o almeno 1 per ognuna delle relazioni.</li></ul>

### **Allegato 7: Piano di comunicazione delle valutazioni**

Target	Obiettivi della comunicazione	Prodotti attesi	Canali di diffusione
Strutture di governance e di coordinamento	Comunicare in maniera tempestiva gli esiti dell'analisi valutativa come supporto ad eventuali modifiche agli interventi	<ul style="list-style-type: none"><li>● Rapporti tecnici</li><li>● Rapporti tematici</li><li>● Sintesi tecniche</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Incontri di approfondimento</li><li>● Mailing</li></ul>



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

	previsti dal PSP	<ul style="list-style-type: none"> <li>Presentazioni ppt</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Area riservata</li> </ul>
<b>Comitato di monitoraggio del PSP</b>	Informare sullo stato di avanzamento e i risultati degli interventi per assicurare l'accountability del PSP e un maggiore coinvolgimento degli stakeholder nelle attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>Report di sintesi</li> <li>Presentazioni ppt</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Mailing</li> <li>Sito internet del PSP</li> <li>Sito internet della Rete PAC</li> </ul>
<b>Portatori di conoscenza tecnico/scientifica</b>	Informare sullo stato di avanzamento degli interventi del PSP con linguaggio tecnico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rapporti tecnici sintetici</li> <li>Pubblicazioni tecniche sintetiche</li> <li>Presentazioni ppt</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Seminari/workshop</li> <li>Sito internet del PSP</li> <li>Sito internet della Rete PAC</li> </ul>
<b>Rete europea della valutazione (Helpdesk) e altre organizzazioni di valutatori o di divulgazione della valutazione (AIV, EES)</b>	Diffondere i risultati degli interventi della strategia nazionale della PAC nei territori. Diffondere le pratiche valutative.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Articoli scientifici</li> <li>Pubblicazioni tecniche sintetiche</li> <li>Presentazioni ppt</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Seminari/workshop</li> <li>Sito internet della Rete europea della PAC, dell'AIV e delle altre organizzazioni destinatarie della comunicazione</li> </ul>

Il Direttore Generale

Simona Angelini

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica digitale  
ai sensi degli artt. 21 e 24 del D. Lgs n. 82/2005